

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 1 ottobre 1970

Le lezioni del Corso Biennale di Formazione dell'Attore del Teatro Stabile di Torino inizieranno lunedì 5 ottobre nei locali annessi alla Sala Gobetti in via Rossini 8.

Otto allievi dello scorso anno (5 ragazzi e 3 ragazze) frequenteranno il secondo Corso, che avrà il compito di perfezionare la loro preparazione.

Nei giorni scorsi si sono svolte le audizioni per la selezione degli allievi del primo Corso.

Dei 41 candidati che si sono presentati ne sono stati prescelti 15 (8 ragazzi e 7 ragazze). Questi saranno sottoposti, durante la prima settimana di lezioni, ad ulteriori prove selettive, allo scopo di approfondire la conoscenza delle loro possibilità e dei loro interessi e, solo dopo quest'ulteriore vaglio, saranno ufficialmente ammessi alla Scuola.

Ricordiamo che il Corso è riservato ai giovani di età fra i 16 e i 23 anni, residenti in Piemonte e nella Valle d'Aosta, forniti del diploma di scuola media inferiore.

Come lo scorso anno, allo scopo di non costringere gli allievi ad abbandonare la loro attuale occupazione (si tratti di impiego o di studio) le lezioni si svolgeranno nelle ore serali dei giorni feriali, dalle 19 alle 23, ad eccezione del sabato, giornata in cui le lezioni saranno pomeridiane, cioè dalle 15 alle 20.

Il programma prevede nove discipline di studio, cioè: azione (insegnante Iginio Bonazzi); canto (Roberto Goitre); movimento (Sara Acquarone); interpretazione (Gualtiero Rizzi); azione corporea (Carlo Formigoni); psicologia (Augusto Romano); storia del teatro (Gian Renzo Morteo); organizzazione (Nuccio Messina); animazione (Giuseppe Bartolucci).

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 6 ottobre 1970

In questi giorni le vetrine di via Roma, note in tutta Italia per la loro eleganza e luminosità, si ispirano ai due temi dettati dal Teatro Stabile di Torino: Teatro per tutti e Giovani a Teatro.

L'esposizione, che vede impegnate le maggiori Ditte e i più abili vetrinisti, sarà esaminata da un'apposita giuria, della quale fanno parte il pittore Enrico Colombotto Rosso, l'attore Renzo Giovanpietro e rappresentanti del Comune, della stampa cittadina e del Teatro Stabile.

L'originalità dei temi proposti ha permesso ai vetrinisti di presentare con ampia varietà di soluzioni, la grande stagione del Teatro Stabile di Torino.

La premiazione avrà luogo al Teatro Erba la sera del 18 ottobre in occasione dell'"anteprima" per la stampa di Atene anno zero di Francesco Della Corte, spettacolo che inaugura il nuovo anno di lavoro del Teatro Stabile.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per facilitare eventuali visite da parte dei giornali cittadini, si segnalano le principali Ditte iscritte al Concorso:

- SANTAMARIA - Calzature
- BERRY - Ottica
- HARVEST - Abbigliamento
- DURANDO - Abbigliamento
- GALTRUCCO - Tessuti
- SANTAGOSTINO - Maglieria, Calze
- GEA - Abbigliamento
- QUAGLINO - Antiquario
- FRAGIACOMO - Calzature
- PERLO - Agenzia Viaggi
- BRUSCHI - Calzature
- RIVELLA - Pellicceria
- DELSARTO - Abbigliamento
- 2 M (Magli) - Boutique
- MARUS - Abbigliamento

TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici
Via Bogino 8
Tel. 53.97.07/8/9
10123 TORINO (Italy)

Biglietteria e
prenotazioni telefoniche
Via Rossini 8
Tel. 87.93.42/87.93.43

Ufficio Cassa
Via Rossini 8
Tel. 87.77.87

Laboratorio di sartoria
Via Rossini 6
Tel. 87.77.87

Laboratorio di scenografia
e sala prove
Via Principe Amedeo 5
Tel. 54.59.55

Corso di formazione
dell'attore
Via Rossini 8
Tel. 87.77.87

Mauro introduttore e:
Giulio Pizzi - Rebora
Elio Cassari
Pruschi - Barsetti
Capriolo - Campa
Kessler - Damiani
Prelcorati - Radice
Buttignora - Barbieri
Tacchini - Morea
De Cesco - Piccinetti
Pizzi - De Martini
Pensa - Terron
Morsati - Ruffinetti
Maurini + i corrispondenti de Torino

Torino, 8 ottobre 1970
Prot. n° 16/837

Abbiamo il piacere di invitarLa alla
"anteprima" per la stampa di Atene anno zero di Fran-
cesco Della Corte, al Teatro Erba di Corso Moncalieri
241, domenica 18 ottobre alle ore 21.

La "prima" per il pubblico avverrà la
sera successiva di lunedì 19.

Con Atene anno zero lo Stabile di Torino
inaugura la sua 16.ma stagione, riallestendo in forma
completamente nuova uno dei suoi maggiori successi,
presentato per la prima volta nell'ormai lontana sta-
gione 1962-63.

E' superfluo sottolineare la rinnovata
attualità del dramma di Francesco Della Corte.

Confidando nella Sua partecipazione alla
"anteprima", restiamo in attesa di una cortese confer-
ma (Telefono 539.707 - interno 50).

Cogliamo l'occasione per porgerLe i mi-
gliori saluti.

L'UFFICIO STAMPA
(Dr. Gian Renzo Morteo)

G. Morteo

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 8 ottobre 1970

La sedicesima stagione del Teatro Stabile di Torino si aprirà ufficialmente lunedì 19 ottobre con Atene anno zero di Francesco Della Corte, presentato nel Teatro Erba di Corso Moncalieri 241.

Regista dello spettacolo e protagonista Renzo Giovampietro; scene e costumi di Giulio Paolini (con la collaborazione, per i costumi, di Angelo Delle Piane). Interpreti principali, oltre a Giovampietro: Andrea Bosic, Rino Sudano, Sergio Reggi, Piero Sammataro, Marilena Possenti, Giovanna Valsania.

Una segnalazione particolare meritano le musiche che sono di Mikis Theodorakis, una delle maggiori personalità non solo musicali ma anche politiche dell'attuale Resistenza greca. La Torale Universitaria di Torino, sotto la direzione del M^o Roberto Goitre, ha realizzato la colonna sonora dello spettacolo.

La scelta di Theodorakis si iscrive nello spirito dell'opera di Francesco Della Corte che si impernia su uno dei massimi problemi per ogni società: quello della libertà, della sua conquista e delle incessanti minacce che la insidiano.

Nel caso specifico Atene anno zero rievoca la crisi che attraversò la democrazia ateniese al termine della trentennale guerra del Peloponneso (431-404 a.c.), quando la città cadde in mano alla dittatura del Trenta Tiranni, e la successiva travagliata restaurazione democratica operata da Trasibulo. Si tratta di uno dei più alti ed esemplari dibattiti civili e politici tramandati dalla cultura greca, che si può - soprattutto oggi - considerare come schema tipico di un ricorrente processo storico.

Il testo che presenta il Della Corte è costruito secondo una formula che già in Processo per magia dello stesso Autore ha dimostrato la propria validità avendo il pregio di unire la testimonianza storica e autentica alla sua "lettura" critica e drammatica. Il dramma, infatti, utilizza con un abile e creativo montaggio testi antichi, cioè, nel caso specifico, essenzialmente, due celebri arringhe di Lisia pronunziate nel corso dei processi che seguirono la caduta dei Tiranni, congiuntamente, in subordine, a testi di Senofonte, Platone, Teognide, Critia, Sesto Empirico, Aristofane, Eschine ed altri scrittori greci del quinto secolo a.c.

La novità di questo tipo di teatro, che lo Stabile di Torino patrocinò per la prima volta circa dieci anni fa, e che ha trovato nello stesso Della Corte, assieme con l'attore-regista Giovampietro, i suoi più appassionati fautori, consiste nel dare la parola ad autentici documenti storici affinché testimonino, nella forma più immediata e più genuina i conflitti fondamentali dello spirito umano.

Atene anno zero fu presentato in una prima edizione dallo Stabile di Torino nella stagione 1962-63.

L'attuale spettacolo è molto di più di una ripresa, in quanto non solo l'allestimento e la regia sono totalmente nuovi, ma lo stesso testo è stato rielaborato e, se si può usare questa espressione per un dramma che ci riporta indietro di oltre un millennio, aggiornato.

La riproposta, infatti, trova un suo significato più nuovo e più intenso alla luce di quanto è successo in questi ultimi anni in Grecia, sì da riconfermare purtroppo tragicamente, la perenne attualità del tema affrontato da Atene anno zero.

Atene anno zero è il primo spettacolo in abbonamento del cartellone della stagione 70-71. Le prenotazioni si effettuano presso la biglietteria del Teatro Stabile, in via Rossini 8 (Tel. 87.93.42-87.93.43).

^^^^^^^^^^^^^^^^

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino 8 ottobre 1970

*ai produttori e soci della compagnia
(per favore invitare)*

La sedicesima stagione del Teatro Stabile di Torino si aprirà ufficialmente lunedì 19 ottobre con Atene anno zero di Francesco Della Corte, presentato nel Teatro Erba di Corso Moncalieri 241.

Regista dello spettacolo e protagonista Renzo Giovampietro; scene e costumi di Giulio Paolini (con la collaborazione, per i costumi, di Angelo Delle Piane). Interpreti principali, oltre a Giovampietro: Andrea Bosic, Rino Sudano, Sergio Reggi, Piero Sammataro, Marilena Possenti, Giovanna Valsania.

Una segnalazione particolare meritano le musiche che sono di Mikis Theodorakis, una delle maggiori personalità non solo musicali ma anche politiche dell'attuale Resistenza greca. La Corale Universitaria di Torino, sotto la direzione del M^o Roberto Goitre, ha realizzato la colonna sonora dello spettacolo.

La scelta di Theodorakis si iscrive nello spirito dell'opera di Francesco Della Corte che si impernia su uno dei massimi problemi per ogni società: quello della libertà, della sua conquista e delle incessanti minacce che la insidiano.

Nel caso specifico Atene anno zero rievoca la crisi che attraversò la democrazia ateniese al termine della trentennale guerra del Peloponneso (431-404 a.c.), quando la città cadde in mano alla dittatura del Trenta Tiranni, e la successiva travagliata restaurazione democratica operata da Trasibulo. Si tratta di uno dei più alti ed esemplari dibattiti civili e politici tramandati dalla cultura greca, che si può - soprattutto oggi - considerare come schema tipico di un ricorrente processo storico.

Il testo che presenta il Della Corte è costruito secondo una formula che già in Processo per magia dello stesso Autore ha dimostrato la propria validità avendo il pregio di unire la testimonianza storica e autentica alla sua "lettura" critica e drammatica. Il dramma, infatti, utilizza con un abile e creativo montaggio testi antichi, cioè, nel caso specifico, essenzialmente, due celebri arringhe di Lisia pronunziate nel corso dei processi che seguirono la caduta dei Tiranni, congiuntamente, in subordine, a testi di Senofonte, Platone, Teognide, Critia, Sesto Empirico, Aristofane, Eschine ed altri scrittori greci del quinto secolo a.c.

La novità di questo tipo di teatro, che lo Stabile di Torino patrocinò per la prima volta circa dieci anni fa, e che ha trovato nello stesso Della Corte, assieme con l'attore-regista Giovampietro, i suoi più appassionati fautori, consiste nel dare la parola ad autentici documenti storici affinché testimonino, nella forma più immediata e più genuina i conflitti fondamentali dello spirito umano.

Atene anno zero fu presentato in una prima edizione dallo Stabile di Torino nella stagione 1962-63.

L'attuale spettacolo è molto di più di una ripresa, in quanto non solo l'allestimento e la regia sono totalmente nuovi, ma lo stesso testo è stato rielaborato e, se si può usare questa espressione per un dramma che ci riporta indietro di oltre un millennio, aggiornato.

La riproposta, infatti, trova un suo significato più nuovo e più intenso alla luce di quanto è successo in questi ultimi anni in Grecia, sì da riconfermare purtroppo tragicamente, la perenne attualità del tema affrontato da Atene anno zero.

Atene anno zero è il primo spettacolo in abbonamento del cartellone della stagione 70-71. Le prenotazioni si effettuano presso la biglietteria del Teatro Stabile, in via Rossini 8 (Tel. 87.93.42-87.93.43).

^^^^^^^^^^^^^^^^

LO SPETTACOLO SARA' OSPITE DEL TEATRO VALLE DI ROMA A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE.

TEATRO STABILE TORINO

ione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

Torino, 8 ottobre 1970 10123 Torino (Italy)

Nei prossimi giorni i torinesi saranno chiamati al consueto appuntamento annuale per la riapertura del Teatro Gobetti, da parte del Teatro Stabile e dell'Associazione del Teatro Piemontese.

Questo locale, che tanto è gradito agli spettatori della prosa, si presenterà rinnovato nei servizi adibiti al pubblico. E' stato installato il bar nel nuovo foyer del primo piano, che dà maggiore spazio per la pausa degli intervalli; sono stati rinnovati tutti i foyers con pavimenti in moquettes color arancio e rivestimenti in velluto color tortora ed è stato trasferito al pianterreno il guardaroba per facilitare tale servizio che al Gobetti era alquanto difficoltoso.

La riapertura è prevista per mercoledì 14 ottobre con la ripresa dello spettacolo piemontese Ij nevod 'd Garibaldi di Carlo Trabucco, divertente vicenda sui rapporti tra i piemontesi tradizionalisti e gli immigrati. Una storia a "lieto fine" che, per la buona volontà dei giovani, conduce all'accordo tra i dissidenti. Tra gli attori emergono Fausto Tommasi, Wilma Deusebio, Alessandro Esposito, Bob Marchese, Picra Cravignani, Lia Scutari e Franco Ferrarone: la regia è di Gualtiero Rizzi.

La commedia, presentata l'anno scorso al Teatro Erba, viene trasferita al Gobetti per gli spettatori che devono servirsi dei mezzi pubblici. Le repliche proseguiranno sino alla fine del mese, dopo di che il Gobetti ospiterà le ultime rappresentazioni di Atene anno zero, che nel frattempo avrà debuttato al Teatro Erba per l'inaugurazione della stagione del Teatro Stabile.

L'annata teatrale del Gobetti proseguirà con la novità di Carlo Maria Pensa: I pôrdiao (prima decade di dicembre), allestita dal Teatro Piemontese, con Gipo Farassino protagonista; lo spettacolo delle Marionette Lupi: Turin ch'a bôgia, presentato dal Teatro Stabile (dal 12 dicembre); il nuovo "recital" di Gipo Farassino per le Feste di Capodanno; la novità di Ionesco Il gioco dell'epidemia, che fa parte dell'abbonamento del cartellone del Teatro Stabile (dall'8 gennaio); il Teatro Stabile di Bolzano con L'ultima analisi di Saul Bellow (febbraio); un altro spettacolo del cartellone del Teatro Stabile di Torino: Il dramma sospeso di Woyzeck di Büchner a cura di Giorgio Zampa e Virginio Puecher, dall'ultima settimana di febbraio; il nuovo spettacolo della Compagnia di Paolo Poli: La Vispa Teresa (dal 9 marzo); una rassegna di spettacoli sperimentali di vari gruppi torinesi e il ciclo organizzato dal T.S.T. con la RAI-TV, per la presentazione dei Nuovi Autori Televisivi. Completeranno quest'ampia rassegna di spettacoli: concerti, tra i quali quello importante del complesso jazz di Renato Sellani, il musicista che seguirà l'allestimento del Puntilla di Brecht; rappresentazioni di Compagnie straniere, tra le quali è già annunciato il complesso di Tubinga per il 9 novembre con Play Strindberg di Dürrenmatt.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 15 ottobre 1970

Si è riunita oggi al Teatro Gobetti la Compagnia costituita dal Teatro Stabile di Torino per l'allestimento dello spettacolo Il Signor Puntila e il suo Servo Matti di Bertolt Brecht.

Sotto la direzione di Aldo Trionfo la Compagnia ha iniziato le prove che si concluderanno alla fine di novembre con il debutto al Teatro Alfieri.

I protagonisti, Tino Buazzelli e Corrado Pani, rispettivamente nelle parti di Puntila e di Matti sono affiancati da un numeroso gruppo di validi attori: da Leda Negroni che sarà Eva, a Jole Silvani, da Angela Cardile a Leo Gavero, da Giovanna Pellizzi a Claudia Lawrence a Pietro Buttarelli; accanto a loro il Maestro Renato Sellani, al quale è affidata la rielaborazione delle musiche di Dessau e la loro esecuzione in scena e Renzo Gallo, il cantante folk torinese.

Le prove avranno luogo in varie sedi di Torino in quanto la complessità dello spettacolo richiede che il regista e gli attori siano in grado di impostare le varie scene utilizzando l'impianto e le costruzioni dell'allestimento; in tal senso i laboratori del Teatro Stabile di Torino sono impegnati a garantire allo scenografo e costumista Emanuele Luzzati il rispetto dei tempi di lavoro.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 15 ottobre 1970

LA SETTIMANA NEI TEATRI

Al Teatro Erba di Corso Moncalieri 241, lunedì 19 ottobre debutto di Atene anno zero di Francesco Della Corte, primo spettacolo in abbonamento che apre ufficialmente la stagione teatrale 1970-71 del Teatro Stabile di Torino.

Regista e protagonista Renzo Giovampietro; scene e costumi di Giulio Paolini (con la collaborazione, per i costumi, di Angelo Delle Piane); musiche di Mikis Theodorakis.

Interpreti principali oltre a Giovampietro: Andrea Bosic, Rino Sudaño, Sergio Reggi, Piero Sammataro, Marilena Possenti, Giovanna Valsania. La colonna sonora è stata realizzata dalla Corale Universitaria di Torino sotto la direzione di Roberto Goitre.

Atene anno zero è uno dei più alti ed esemplari dibattiti civili e politici tramandati dalla cultura greca, e si impernia su uno dei massimi problemi per ogni società: quello della libertà, della sua conquista e delle incessanti minacce che la insidiano.

Orario degli spettacoli: da lunedì a sabato ore 21; domenica ore 15,30 e 21.

Al Teatro Gobetti continuano le repliche della divertente commedia di Carlo Trabucco: Ij nevod 'd Garibaldi. Regia di Gualtiero Rizzi, protagonista Fausto Tommei. Altri interpreti principali: Alessandro Esposito, Wilma Deusebio, Bob Marchese, Piera Cravignani, Lia Scutari.

La vicenda si impernia sui rapporti tra piemontesi tradizionalisti e immigrati.

Lo spettacolo è stato allestito dall'Associazione del Teatro Piemontese in collaborazione con il Teatro Stabile.

Sconto del 50% agli abbonati dello Stabile.

Orario spettacoli: lunedì:riposo; da martedì a sabato ore 21; domenica ore 15,30 e 21.

Al Teatro Erba proseguono anche in questa stagione le proiezioni di film per ragazzi. Questo ciclo è stato istituito lo scorso anno dal Teatro Stabile, ottenendo un lusinghiero successo.

Orario delle proiezioni: giovedì 22 ottobre, ore 15,30 e 17,15 La vendetta di Gwangi; sabato, ore 15,30 e 17,15; Stanllo e Ollio irresistibile coppia e un cartone animato a colori.

E' assicurato in sala un servizio di assistenza gratuita per i bambini non accompagnati. Posto unico di platea e galleria.

Prezzi: bambini L. 250; Adulti L. 350.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 20 ottobre 1970

Festa per la beatificazione di Margherita Gautier, la Dame aux Camélias, Santa di Seconda Categoria di Aldo Trionfo ^{di Torino Corte} andrà in scena al Teatro Carignano, martedì 27 ottobre, alle ore 21.

Lo spettacolo, secondo in abbonamento della stagione dello Stabile di Torino, è presentato nell'edizione del Teatro Stabile di Trieste, ed ha partecipato all'ultimo Festival della Prosa a Venezia.

La regia è dello stesso Trionfo. Le scene e i costumi di Emanuele Luzzati.

Protagonista Valeria Moriconi. Altri interpreti principali: Gianni Agus, Lia Zoppelli, Ennio Balbo, Carlo Simoni (l'Allo-scia dello sceneggiato televisivo I fratelli Karamazov).

Aldo Trionfo ha compiuto un'operazione drammaturgica sull'omonimo romanzo di Dumas, offrendone una lettura assolutamente lucida e disincantata, che viene ad evidenziare quei cardini morali di fondo che ancora oggi siamo soliti dare per scontati. Infatti, secondo Trionfo, se l'analisi di tutti i comportamenti morali dei personaggi presi indipendentemente l'uno dall'altro, ci dà come apparente risultato l'assoluta irreprensibilità di ciascuno, la somma di essi, la loro valutazione globale porta a un risultato raccapricciante: Margherita Gautier è stata assassinata metodicamente, eliminata gradualmente ed in modo inesorabile. Tuttavia tra tutte le persone che l'hanno circondata e che hanno determinato gli sviluppi della sua vita, non c'è non solo un assassino, ma nemmeno una persona in mala fede.

Siamo dunque di fronte ad una interessante e personalissima "rilettura" del testo dumasiano. Una rilettura che riprende e sviluppa il discorso iniziato con tanto successo dal regista-scrittore Trionfo lo scorso anno con il suo Sandokan, libera invenzione su temi salgariani.

Le prenotazioni si effettuano presso la biglietteria del Teatro Stabile, in via Rossini 8.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 20 ottobre 1970

Mikis Theodorakis dirigerà un concerto al Teatro Alfieri la sera di lunedì 26 ottobre, alle ore 21.

Il Teatro Stabile di Torino è particolarmente lieto di presentare il celebre compositore che con la sua musica, oltre che con la sua azione politica, impersona idealmente la Resistenza del popolo greco alla dittatura.

Com'è noto, Theodorakis è stato perseguitato e imprigionato dal regime dei colonnelli. Liberato nell'aprile del 1970, ora vive in Francia, ma dall'esilio continua la sua dinamica attività di artista e di uomo politico.

Il concerto che dirigerà a Torino Theodorakis fa parte di una tournée di sei mesi che porterà il compositore in numerose città d'Italia, d'Europa e d'America. Il programma prevede 22 canzoni, gran parte delle quali sono state composte in carcere, raccogliendo le storie, le pene, le speranze dei vicini di cella: in Grecia è severamente proibito eseguirle. Anche i musicisti e i due cantanti che fanno parte del complesso di Theodorakis sono esuli greci.

Theodorakis, che è nato in un villaggio dell'isola di Chios nel luglio del 1925, da famiglia originaria di Creta, sin da ragazzo ha dimostrato un naturale talento musicale, sì da indurre i genitori ad affrontare i sacrifici necessari per fargli seguire gli studi di musica.

La sua opera è innumerevole: Theodorakis ha composto musica sinfonica e da camera, musiche di scena (in particolare per le tragedie greche classiche), musiche per film (la più celebre quella di Zorba il greco), musica popolare. Ha scritto, oltre la musica, molti testi di canzoni greche, articoli di argomento musicale su riviste specializzate e articoli politici su quotidiani e periodici.

Di Theodorakis sono anche le musiche di scena dello spettacolo che ha aperto la stagione del Teatro Stabile di Torino, Atene anno zero di Francesco Della Corte.

Nell'intervallo della serata del 26 ottobre avverrà un incontro tra gli attori di Atene anno zero e il musicista.

Gli abbonati del Teatro Stabile usufruiranno dello sconto del 30% sul prezzo del biglietto.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 20 ottobre 1970

In collaborazione con l'Assessorato ai Problemi della Gioventù il Teatro Stabile presenterà al Teatro Gobetti, lunedì 26 ottobre, alle ore 21,30 I secoli gloriosi della Commedia dell'Arte, conferenza-recital dell'attore Nico Pepe.

La manifestazione prevede una illustrazione storica e critica della Commedia dell'Arte, alternata a interpretazioni esemplificative di monologhi, cabalette e scene di otto personaggi caratteristici: I Zanni, II Zanni, Il Magnifico, Pantalone, Arlecchino, Brighella, Balanzone, Il Capitano Spaventa di autori ignoti del XVI, XVII e XVIII secolo, nonché del personaggio di Fessenio della Calandria del Cardinal Dovizi Bibbiena.

Per l'interpretazione dei vari personaggi Nico Pepe si servirà delle maschere di uno dei più celebri mascherari moderni: Domenico Sartori.

Lo spettacolo, tipicamente italiano, è stato presentato da Pepe nella scorsa stagione in ben 14 Paesi e in 36 città ottenendo ovunque un larghissimo successo di pubblico e di critica. Attore drammatico e cinematografico, Nico Pepe ha fatto parte, dal 1930, delle maggiori compagnie teatrali italiane, quali la Ruggeri, la Gandusio-Galli-Borboni e la Tofano-Rissone-De Sica, nei ruoli dapprima di generico e poi di brillante ed infine, dopo la guerra, in quello che gli è più congeniale di caratterista, prima a fianco di Peppino De Filippo, poi al Teatro Ateneo di Roma, di cui fu anche Direttore.

E' stato il primo Direttore del Piccolo Teatro della Città di Torino (1955-57), e del Teatro Stabile della Città di Palermo (1957-58). Successivamente ha fatto parte della compagnia del Piccolo Teatro di Milano, interpretando con maestria il personaggio di Pantalone in Arlecchino, servitore di due padroni di Goldoni, sotto la regia di Giorgio Strehler. Negli ultimi anni si è accostato anche ai ruoli drammatici (Gorki, Pirandello, Gogol e Kafka). Ha preso parte a numerosissimi film e collabora con articoli di vita teatrale a quotidiani e riviste. E' un appassionato divulgatore della cultura teatrale e proprio in questo suo filone di attività rientra lo spettacolo I secoli gloriosi della Commedia dell'Arte.

L'ingresso alla serata del 26 ottobre è libero. Gli inviti si possono ritirare in via Rossini 8 alla biglietteria del Teatro Stabile.

Tournée: I SECOLI GLORIOSI DELLA COMMEDIA DELL'ARTE

a cura di: NICO PEPE

ottobre 1969 - marzo 1970

Nel corso di sei mesi, ed esattamente dall'ottobre 1969 al marzo 1970, Nico Pepe, in una forma di spettacolo da lui stesso ideata e concretizzata, un pò conferenza ed un pò rappresentazione teatrale, in un susseguirsi di brani recitati (interpretazione scenica di monologhi di otto personaggi: "Fessenio" dalla Calandria del cardinale Bernardo Dovizi Bibbiena; "Zanni", "Il Magnifico", "Pantalone", "Arlecchino", "Brighella", "Il dottor Balanzone", "il Capitano Spaventa", queste sette maschere recitate nei loro dialetti originali) e di conversazione critica sul tema della Commedia dell'Arte, ha portato attraverso l'Europa un suo discorso culturale sull'appassionante momento storico che vide il nascere, il trionfare e il decadere di quel genere teatrale del quale noi italiani siamo stati i creatori e del quale andiamo giustamente orgogliosi.

Con questa conferenza - recital, Pepe ha visitato: 14 paesi e cioè: Jugoslavia, Romania, Austria, Cecoslovacchia Ungheria, Svezia, Norvegia, Olanda, Belgio, Germania, Svizzera, Francia, Spagna, R.A.U. (Egitto).

Ha toccato:

36 città e cioè: Rijeka (Fiume), Pola, Rovigno, Zagabria, Belgrado, Bucarest, Vienna, Klagenfurt, Graz, Praga, Budapest, Stoccolma, Oslo, Copenaghen, L'Aja, Bruxelles, Parigi, Strasburgo, Monaco, Zurigo, Neuchatel, Bienne, Nizza, Marsiglia, Montpellier, Tolosa, Bilbao, Pamplona, Madrid, Siviglia, Valladolid, Zaragozza, Barcellona, Milano, il Cairo, Alessandria d'Egitto.

Ha percorso complessivamente, parte in treno, parte in aereo, 25.777 chilometri.

A Oslo, oltre ad aver presentato il suo spettacolo al locale Teatro Nazionale (Nationaltheatret), ha anche tenuto un corso di venti lezioni sul tema della "Commedia dell'Arte" in quella "Statens Teaterskole".

A Parigi, dopo aver presentato il suo recital al Theatre Odeon-Theatre de France, nel corso della "Rassegna degli Spettacoli Internazionali" (unico italiano invitato alla rassegna), ha tenuto anche un corso di quindici lezioni, sempre sul tema della "Commedia dell'Arte", al locale Conservatoire National d'Art Dramatique.

A Madrid, all'Istituto Italiano di Cultura, dopo la presentazione del suo recital, ha tenuto tre lezioni di teatro sui seguenti temi: Le maschere italiane, La preriforma di Luigi Riccoboni detto Lelio, L'organizzazione e lo spirito del teatro italiano nei secoli XIX e XX.

A Strasburgo oltre alla presentazione del recital ha anche tenuto una lezione di teatro italiano alla Facoltà di Studi Italiani della locale Università e altra lezione sullo stesso tema ha tenuto all'Università di Navarra a Pamplona.

ALCUNI GIUDIZI CRITICI

A Vienna, nel corso della trasmissione dedicata al teatro, il critico di quella stazione radiofonica, ha sottolineato l'immediatezza di comprensione dei brani recitati, per cui - ha detto - non è necessario conoscere la lingua italiana per divertirsi al recital presentato da Nico Pepe.

Anita Peresson, su "La voce del Popolo" di Fiume, dopo aver analizzato dettagliatamente la conferenza-recital di Nico Pepe, conclude il suo lungo articolo con queste parole: I monologhi presentati con vivezza e varietà di toni dallo stesso Pepe, hanno fatto maggiormente apprezzare la fatica dell'attore-conferenziere. Il pubblico, attento e divertito, lo ha applaudito a lungo e con intensità, alla fine e numerose volte a scena aperta.

Greta Stahle sul Dagens Hyheter di Stoccolma, scrive fra l'altro: Nico Pepe ha parlato in maniera competente e divertente ad un tempo, della "Commedia dell'Arte". L'Auditorium era gremito ed il numeroso pubblico ha tratto veramente profitto e stimolo da questa serata. Il critico del Dagbladet di Oslo parla di ottima conferenza, particolarmente viva perchè l'attore ha illustrato, recitando, parecchi dei personaggi di cui ha parlato.

L'Aftenposten, che è il più importante quotidiano della Norvegia, a conclusione di un lungo articolo del suo critico signor Osa, il quale sottolinea il successo ottenuto da Nico Pepe a Oslo, così termina l'articolo stesso: E' stata una esperienza istruttiva per quanti hanno avuto l'occasione di assistervi.

Il "Corriere della Sera" di Milano in un suo articolo da Parigi a firma Lorenzo Bocchi, scrive: Al Theatre de France-Odeon, sotto gli auspici dell'Istituto Italiano di Cultura, Nico Pepe ha tenuto una conferenza spettacolo sul tema: I secoli gloriosi della Commedia dell'Arte. Nel corso della conversazione tenuta in francese egli ha interpretato in italiano o in dialetto, scene della Calandria, degli Zanni, del Magnifico, del Pantalone, dell'Arlecchino, del Capitan Spaventa. La brillante esposizione, tesa a dimostrare il carattere popolare della Commedia dell'Arte, è risultata una specie di spettacolo in miniatura, un'illustrazione vivace e una presentazione panoramica di personaggi che continuano ad esercitare una grande seduzione sul pubblico.

Il Dernieres Nouvelles d'Alsace di Strasbourg scrive fra l'altro nell'articolo siglato dal suo critico drammatico (R.K.): Nico Pepe ci ha offerto una conferenza-recital sulla "Commedia dell'Arte" nella quale il divertimento e la qualità stupirono in crescendo il numerosissimo pubblico. E "L'Alsace" della stessa città conclude un lunghissimo e lusinghierissimo articolo sulla conferenza-recital di Nico Pepe con queste parole: Una lunga ovazione del pubblico metteva un punto finale a questa prima manifestazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo.

Alfredo Marquerie su "El Pueblo" di Madrid dopo aver parlato della brillante conferenza tenuta da Nico Pepe e dopo aver sottolineato come l'attore abbia graziosamente e sottilmente analizzato le varie maschere termina il suo articolo con queste parole: L'attore e conferenziere italiano fu applauditissimo e festeggiatissimo dal pubblico che era accorso in maniera impensabile.

TEATRO STABILE TORINO

FESTA PER LA BEATIFICAZIONE DI

MARGHERITA GAUTIER

LA SIGNORA DELLE CAMELIE

SANTA DI SECONDA CATEGORIA

TEATRO GOBETTI

SABATO 24 OTTOBRE - ORE 17,30

Invito

INCONTRO CON

ALDO TRIONFO

**AUTORE E REGISTA DELLO SPETTACOLO
ISPIRATO AL ROMANZO I
ALESSANDRO DUMAS**

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

LA SETTIMANA NEI TEATRI
26 ottobre-1° novembre 1970

Torino, 23 ottobre 1970

Al Teatro Gobetti, solo lunedì 26, il Teatro Stabile, in collaborazione con l'Assessorato ai Problemi della Gioventù presenterà alle ore 21,30 I secoli gloriosi della Commedia dell'Arte, conferenza-recital dell'attore Nico Pepe. La manifestazione prevede una illustrazione storica e critica della Commedia dell'Arte, alternata a interpretazioni esemplificative di monologhi, cabalette e scene di otto personaggi caratteristici. L'ingresso alla serata è libero. Gli inviti si possono ritirare in via Rossini 8 alla Biglietteria del Teatro Stabile

Al Teatro Alfieri, lunedì 26, alle ore 21, unico eccezionale concerto del famoso compositore greco Mikis Theodorakis, con il suo complesso. Il Teatro Stabile di Torino, che proprio in questi giorni ha aperto la stagione con Atene anno zero con le musiche di scena dello stesso Theodorakis, è particolarmente lieto di presentare il celebre compositore che, con la sua musica e la sua azione politica, impersona idealmente la Resistenza del popolo greco alla dittatura. Nell'intervallo della serata avverrà un incontro tra gli attori di Atene anno zero e Theodorakis. Gli abbonati del Teatro Stabile potranno usufruire dello sconto del 30% sul prezzo del biglietto.

Al Teatro Carignano, martedì 27 ottobre, alle ore 21, andrà in scena il secondo spettacolo in abbonamento della stagione dello Stabile: Festa per la beatificazione di Margherita Gautier, la Dame aux Camelias, Santa di Seconda Categoria di Aldo Trionfo. La regia è dello stesso Trionfo; scene e costumi di Emanuele Luzzati. Protagonista Valeria Moriconi. Altri interpreti principali: Gianni Agus, Lia Zoppelli, Ennio Balbo, Carlo Simoni. Lo spettacolo è stato allestito dal Teatro Stabile di Trieste. Aldo Trionfo ha compiuto un'operazione drammaturgica sull'omonimo romanzo di Dumas, offrendone una "lettura" assolutamente lucida e disincantata, che viene ad evidenziare quei cardini morali di fondo che ancora oggi siamo soliti dare per scontati. Orario degli spettacoli: da martedì a sabato ore 21; domenica 1° novembre - ore 15,30 e 21.

Al Teatro Erba continuano con crescente successo le repliche di Atene anno zero di Francesco Della Corte. Regia e interpretazione di Renzo Giovampietro; scene di Giulio Paolini; costumi di Giulio

Paolini e Angelo Delle Piane, musiche di Mikis Theodorakis eseguite dalla corale universitaria diretta dal M° Roberto Goitre. Altri interpreti principali: Andrea Bosic, Rino Sudano, Sergio Reggi, Piero Sammataro, Marilena Possenti, Giovanna Val-
sania.

Atene anno zero, primo spettacolo del cartellone in abbonamento dello Stabile, è uno dei più alti ed esemplari dibattiti civili e politici tramandati dalla cultura greca e si impernia su uno dei massimi problemi per ogni società: quello della libertà, della sua conquista e delle incessanti minacce che la insidiano. Orario degli spettacoli: lunedì 26:riposo; da martedì 27 a sabato 31 ottobre ore 21; domenica 1° novembre ore 15,30 e 21.

Al Teatro Erba continua il ciclo di proiezioni cinematografiche per ragazzi, istituito dal Teatro Stabile, con il seguente calendario: giovedì 29 ottobre (ore 15,30-17,15) Straziani, ma di cacio saziani, cartoni animati a colori; sabato 31 ottobre (ore 15,30-17,15) Il favoloso dottor Dolittle con Rex Harrison e Samantha Eggar (colori). E' assicurato in sala un servizio di assistenza gratuita per i bambini non accompagnati. Posto unico L. 250 (bambini); L. 350 (adulti).

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 20 ottobre 1970

a ogni frase la testata e le righe

Lo spettacolo, secondo in abbonamento della stagione dello Stabile di Torino, è presentato nell'edizione del Teatro Stabile di Trieste, ed ha partecipato all'ultimo Festival della Prosa a Venezia.

La regia è dello stesso Trionfo. Le scene e i costumi di Emanuele Luzzati.

Protagonista Valeria Moriconi. Altri interpreti principali: Gianni Agus, Lia Zoppelli, Ennio Balbo, Carlo Simoni (l'Allo-scia dello sceneggiato televisivo I fratelli Karamazov).

Aldo Trionfo ha compiuto un'operazione drammaturgica sull'omonimo romanzo di Dumas, offrendone una lettura assolutamente lucida e disincantata, che viene ad evidenziare quei cardini morali di fondo che ancora oggi siamo soliti dare per scontati. Infatti, secondo Trionfo, se l'analisi di tutti i comportamenti morali dei personaggi presi indipendentemente l'uno dall'altro, ci dà come apparente risultato l'assoluta irrepreensibilità di ciascuno, la somma di essi, la loro valutazione globale porta a un risultato raccapricciante: Margherita Gautier è stata assassinata metodicamente, eliminata gradualmente ed in modo inesorabile. Tuttavia tra tutte le persone che l'hanno circondata e che hanno determinato gli sviluppi della sua vita, non c'è non solo un assassino, ma nemmeno una persona in mala fede.

Siamo dunque di fronte ad una interessante e personalissima "rilettura" del testo dumasiano. Una rilettura che riprende e sviluppa il discorso iniziato con tanto successo dal regista-scrittore Trionfo lo scorso anno con il suo Sandokan, libera invenzione su temi salgariani.

TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 29 ottobre 1970

LA SETTIMANA NEI TEATRI

dal 2 all'8 novembre 1970

Al Teatro Carignano continuano con crescente successo le repliche di Festa per la beatificazione di Margherita Gautier, la Dame aux Camélias, Santa di Seconda Categoria di Aldo Trionfo e Tonino Conte (da Dumas). La regia è dello stesso Trionfo. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Protagonista Valeria Moriconi. Accanto a lei, nei ruoli principali: Ennio Balbo, Lia Zoppelli, Gianni Agus e Carlo Simoni. Lo spettacolo, secondo in abbonamento del cartellone dello Stabile di Torino, è stato allestito dal Teatro Stabile di Trieste.

Orario degli spettacoli: lunedì 2 novembre: riposo; martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: ore 21; mercoledì 4 novembre: ore 15,30; domenica ore 15,30 e 21.

Al Teatro Erba proseguono con vivo consenso di pubblico (in particolare quello giovanile), le repliche di Atene anno zero di Francesco Della Corte. Scene di Giulio Paolini; costumi di Giulio Paolini e Angelo Delle Piane; musiche di Mikis Theodorakis. Regia e interpretazione di Renzo Giovampietro. Altri interpreti principali: Andrea Bosic, Piero Sammataro, Rino Sudano, Sergio Reggi, Marilena Possenti, Giovanna Valsania. Primo spettacolo in abbonamento della stagione 1970-71 del Teatro Stabile di Torino.

Orario delle recite: lunedì 2 novembre: riposo; martedì, giovedì, venerdì e sabato: ore 21; mercoledì 4 novembre :ore 15,30; domenica ore 15,30 e 21.

Al Teatro Gobetti domenica 8 novembre, alle ore 21, concerto del musicista Renato Sellani (pianoforte) con la partecipazione di Giorgio Azzolini (basso) e Gil Cuppini (batteria). Renato Sellani ha composto le musiche di scena ed ha elaborato le musiche originali di tedesche di Paul Dessau per lo spettacolo che il Teatro Stabile di Torino sta allestendo, con la regia di Aldo Trionfo: Il Signor Puntila e il suo Servo Matti di Bertolt Brecht.

Le prenotazioni per il concerto-jazz si ricevono presso la biglietteria del Teatro Stabile in via Rossini 8.

Al Teatro Erba di Corso Moncalieri continua il ciclo di proiezioni di film per ragazzi istituito dal Teatro Stabile. Il calendario della settimana prevede: giovedì 5 novembre: Il figlio rapito (ore 15,30-17,15) con Joselito; sabato 7 novembre: Oliver (una sola proiezione alle 15,30).

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 29 ottobre 1970

Il Teatro Stabile, in collaborazione con il Goethe Institut, ospiterà, lunedì 9 novembre, alle ore 21, al Teatro Gobetti, il Tübinger Zimmtheater. La Compagnia tedesca presenterà Play Strindberg, arrangiamento di Friedrich Dürrenmatt dalla Danza di morte di August Strindberg. La regia dello spettacolo è di Wolfgang Kolneder. Interpreti: Cécile Cordon (Alice); Sven-Christian Habich (Edgar); Benno Felling (Kurt); disposizione tecnica di Hermann Wurster. Lo spettacolo, recitato in lingua tedesca, non avrà intervallo.

L'elaborazione di Dürrenmatt semplifica la Danza di morte per lo spettatore d'oggi. Dürrenmatt elimina tutte le descrizioni, le decorazioni, le casualità e cancella soprattutto la psicologia. Comprensione, pietà ed identificazione con un personaggio non sono permesse all'interprete come allo spettatore. I personaggi non sono reali, sono figure del palcoscenico studiate e costruite in modo che il loro essere agisca sul palcoscenico; non sono credibili: sono rappresentanti di maniere non vincolati a tempo e luoghi e quindi anche non all'età. Odio, amore, riappacificazione, dubbio, gioia, trionfo, abbattimento, paura della morte, rassegnazione, sono esempi del comportamento. Logica quindi l'assegnazione delle parti a giovani attori che potrebbero essere i figli dei personaggi che rappresentano. Lo spettatore non deve "credere" all'attore; egli deve pensare a quello che esso fa.

L'ingresso alla manifestazione è libero. Gli inviti si possono ritirare presso la Biglietteria del Teatro Stabile; in via Rossini 8.

*Scuola
Scuola
Scuola* } con foto

Torino, 29 ottobre 1970

**TEATRO
STABILE
TORINO**

Il Teatro Stabile di Torino prosegue nell'azione di decentramento della propria attività già avviata su piano sperimentale, ma con successo, nella stagione 1969-70.

Questa seconda fase dell'opera di decentramento, è particolarmente indirizzata verso la progettazione e la realizzazione di strutture atte ad ospitare gli spettacoli teatrali e cinematografici con maggiore funzionalità rispetto ai locali di fortuna in cui fu programmato il lavoro lo scorso anno.

Si tratta naturalmente di un piano pluriennale, che viene impostato in questa stagione nei Quartieri Le Vallette e Mirafiori-Sud, per una effettiva verifica operativa dei luoghi scelti o ideali.

Mentre a Mirafiori-Sud l'iniziativa sarà svolta a trasformare in sala di spettacolo e di incontro il sotterraneo dei nuovi fabbricati di cui fa parte anche la Chiesa Parrocchiale, il Quartiere Le Vallette viene dotato dal Teatro Stabile di un impianto autonomo appositamente acquistato: si tratta della cupola System Abstracta tipo 26 composta da una struttura portante in tubi di acciaio zincato con procedimento di galvanostegia e da una copertura di plastica ininfiammabile. La calotta sferica ha un diametro di metri 26 e un'altezza al centro di metri 8,90. La superficie coperta risulta di 475 metri quadrati, sufficienti ad ospitare un palcoscenico di medie dimensioni e un numero sufficiente di posti per gli spettatori. I servizi per gli attori sono collocati all'esterno.

Una delle caratteristiche della copertura di plastica è la sua composizione che la rende traslucida e che trasforma quindi la cupola - quando è illuminata - in una struttura architettonica di aspetto avveniristico. La costruzione della cupola è in corso (come risulta dalla fotografia) nel piazzale di Viale dei Mughetti prospiciente la scuola elementare "Leopardi".

Sarà pronta nei prossimi giorni per ospitare un'Assemblea degli abitanti del Quartiere indetta dall'Assessorato al Decentramento del Comune di Torino e dal Comitato di Quartiere.

Seguiranno immediatamente spettacoli del Teatro Stabile e uno spettacolo-rassegna sul decentramento in occasione del Convegno nazionale dei Critici di Teatro.